

“Il futuro passa dalle città” Convegno ANCE Puglia a Bari il 12 ottobre



«I costruttori pugliesi affrontano con spirito propositivo questa crisi e la scommessa sulle città è certamente un fattore strategico per il rilancio del comparto». Le parole di **Salvatore Matarrese**, presidente **ANCE Puglia**, (nella foto) sintetizzano il tema del congresso ***Il futuro passa dalle città***, organizzato dall'Associazione dei Costruttori Edili col patrocinio del Comune di Bari e dell'assessorato al territorio della Regione Puglia, che si terrà **venerdì 12 ottobre**, a partire **dalle 9.30**, al **Castello Svevo di Bari**. All'incontro prenderanno parte i vertici dell'ANCE nazionale e locale: **Paolo Bozzetti** (presidente ANCE nazionale), **Salvatore Matarrese** e **Domenico De Bartolomeo**, presidenti ANCE Puglia e Bari -BAT). Scopo del convegno è quello di affrontare tutte le criticità del tema attraverso una visione d'insieme e attivare percorsi per utilizzare tutte le risorse disponibili per lo sviluppo delle città e per rilanciare il territorio. «Il nostro Paese possiede –secondo Matarrese– un enorme patrimonio edilizio su cui investire con interventi di riqualificazione e rinnovamento. Sviluppare questi interventi rappresenta una grande chance per il settore delle costruzioni e per il rilancio dell'economia, considerato che il comparto è in grado di attivare 15 settori collegati». In quest'ottica Comune, Regione, Unione Europea, banche e imprese forniranno risorse utili al rilancio del settore edilizio in un'ottica di riqualificazione ambientale.

Porteranno i loro contributi ai lavori del convegno il **Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola**, il **Sindaco di Bari Michele Emiliano**, il vice presidente vicario del Parlamento Europeo **Gianni Pittella**, l'assessore all'Urbanistica della Regione Puglia **Angela Barbanente**, il presidente dell'ANCI **Graziano Del Rio**, il vice-presidente di Confindustria **Alessandro Laterza** e il Regional manager del Sud Italia di Unicredit **Felice Delle Femine**.

Da domani a Bari

Il futuro e le città, un convegno dell'Ance

BARI - Le città come luogo privilegiato di investimento e unica misura operativa da contrapporre alla crisi economica, attraverso una programmazione urbanistica e ambientale snella ed efficace, interventi di riqualificazione e rinnovamento e, soprattutto, grazie al ricorso a strumenti innovativi di finanziamento tramite nuove forme di collaborazione tra amministrazione pubblica, banche e imprese.

Saranno questi i temi al centro del convegno annuale dal titolo 'Il futuro passa per le città' organizzato da Ance Puglia con il patrocinio del Comune di Bari e dell'assessorato all'Assetto del territorio della Regione Puglia, che si terrà domani, a partire dalle 9.30, al Castello Svevo di Bari. All'incontro, organizzato per la prima volta nel capoluogo pugliese, prenderanno parte i vertici al completo dell'associazione nazionale dei costruttori edili.



CONVEGNO ANCE PUGLIA / OGGI A BARI L'ANNUALE APPUNTAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

I costruttori e la sfida del futuro delle città

Le città come luogo privilegiato di investimento e unica misura operativa da contrapporre alla crisi economica, attraverso una programmazione urbanistica e ambientale snella ed efficace, interventi di riqualificazione e rinnovamento e grazie al ricorso a strumenti innovativi di finanziamento. Sono questi i temi al centro del convegno annuale dal titolo "Il futuro passa per le città" organizzato da Ance Puglia con il patrocinio del Comune di Bari e dell'assessorato all'Assetto del territorio della Regione Puglia, che si tiene 12 ottobre, a partire dalle 9.30, al Castello Svevo di Bari. Parteciperanno i vertici al completo dell'associazione nazionale dei costruttori edili: presidente, comitato esecutivo e consiglio delle regioni. Previsti fra gli alti gli interventi del presidente Vendola, del sindaco Emiliano e del presidente di Ance Bari e Bat De Bartolomeo *(nella foto)*.

La scommessa sulle città: un'opportunità per il settore delle costruzioni e per il rilancio dell'economia

Le città come luogo privilegiato di investimento e unica misura operativa da contrapporre alla crisi economica, attraverso una programmazione urbanistica e ambientale snella ed efficace, interventi di riqualificazione e rinnovamento e, soprattutto, grazie al ricorso a strumenti innovativi di finanziamento tramite nuove forme di collaborazione tra amministrazione pubblica, banche e imprese. Saranno questi i temi al centro del convegno annuale dal titolo 'Il futuro passa per le città' organizzato da ANCE Puglia con il patrocinio del Comune di Bari e dell'assessorato all'Assetto del territorio della Regione Puglia e il contributo di Fidanzia Sistemi, Formedil-Bari, La Soatech,

MasterLab, Studio Botta, Unicredit, Vimar e Yltour, che si terrà oggi a partire dalle 9.30, al Castello Svevo di Bari. All'incontro, organizzato per la prima volta nel capoluogo pugliese, prenderanno parte i vertici al completo dell'associazione nazionale dei costruttori edili: presidente, comitato esecutivo e consiglio delle regioni.

ANCE / OGGI DALLE 9,30 A BARI

Edilizia, un'opportunità per il rilancio economico Scommessa sulle città

● **BARI.** Le città come luogo privilegiato di investimento e unica misura operativa da contrapporre alla crisi economica, attraverso una programmazione urbanistica e ambientale snella ed efficace, interventi di riqualificazione e rinnovamento e, soprattutto, grazie al ricorso a strumenti innovativi di finanziamento tramite nuove forme di collaborazione tra amministrazione pubblica, banche e imprese.

Sono i temi del convegno annuale «Il futuro passa per le città» organizzato da Ance Puglia col patrocinio del Comune di Bari e assessorato all'Assetto del territorio della Regione Puglia e il contributo di Fidanzia Sistemi, Formedil-Bari, La Soatech, MasterLab, Studio Botta, Unicredit, Vimar e Yltour, che si terrà oggi dalle 9,30, al Castello Svevo di Bari. All'incontro, per la prima volta nel capoluogo pugliese, interverranno, dopo i saluti del presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, del sindaco di Bari Michele Emiliano e del presidente di Ance Bari e Bat, Domenico De Bartolomeo, il presidente di Ance Puglia Salvatore Matarrese, il vice presidente vicario del Parlamento europeo Gianni Pittella.

Il congresso



Un cantiere edile

L'Ance lancia un appello ai ministri Barca e Passera

Riqualificazione urbana “Il governo la sblocchi”

«**C**HIEDIAMO al governo, in primis ai Ministri Barca e Passera, di inserire la riqualificazione urbana tra le priorità del Quadro Strategico Nazionale in corso di definizione». L'appello è stato avanzato a Bari dal presidente dell'Ance Puglia, Salvatore Matarrese, nell'ambito del congresso annuale dell'associazione nazionale costruttori edili pugliese. «Proponiamo inoltre — ha detto Matarrese — di destinare a interventi nelle città il 20 per cento delle risorse del Fesr e del Fas programmate nel prossimo Quadro Strategico Nazionale. Ciò — ha spiegato — significherebbe poter destinare 2 miliardi di euro l'anno per 7 anni all'attuazione di politiche urbane. Risorse in grado di garantire una boccata d'ossigeno al settore delle costruzioni che si ritrova ai livelli della metà degli anni 70 con investimenti che registreranno nel 2012 una nuova flessione del 6% ed un calo totale dal 2008 ad oggi del 25,8%».

«Riqualficare le città per la ripresa»

L'Ance: utilizzare al meglio la programmazione dei fondi europei 2014-2020

BARI — Costruire il futuro di una città significa attrarre attività economiche e offrire migliori condizioni di vita per i cittadini attraverso progetti di riqualificazione urbana caratterizzati da una forte attenzione alla sostenibilità. Occorre un impiego sapiente delle risorse statali disponibili — a oggi i 224 milioni di euro per l'avvio del Piano Città e quelli previsti per il Piano Casa — da usare come leva per il coinvolgimento di capitali privati, in vista della possibilità di utilizzare i fondi europei 2014-2020 per le politiche urbane. Ma, soprattutto, devono cambiare regole e procedure affinché queste risorse siano effettivamente spese in tempi più rapidi di quelli attuali. Sono questi alcuni dei passaggi chiave emersi, ieri a Bari, al convegno annuale di Ance Puglia «Il futuro passa per le città», che si è tenuto al Castello svevo. All'incontro, al quale hanno preso parte i vertici di Ance, rappresentanti dell'Unione europea e del mondo istituzionale, imprenditoriale, accademico e bancario, sono stati affrontati tutti gli aspetti legati allo sviluppo urbano: nelle città si concentrano le più grandi risorse, ma anche le maggiori criticità ambientali, sociali ed economiche.

«Sulle città — ha spiegato Salvatore Matarrese, presidente Ance Puglia — devono essere concentrate sempre

più le attenzioni dei governi per farle divenire volano dell'economia. Occorre lavorare oggi alla programmazione di domani per essere pronti a utilizzare i fondi europei. Chiediamo al Governo, in primis ai ministri Barca e Passera, di inserire la riqualificazione urbana tra le priorità del Quadro strategico nazionale 2014-2020. E proponiamo di destinare a interventi nelle città il 20% dei fondi Fesr e Fas: ciò significherebbe 2 miliardi di euro l'anno per 7 anni per l'attuazione di politiche urbane». Domenico De Bartolomeo, presidente Ance Bari-Bat, ha puntato sugli interventi di rigenerazione urbana: «La riqualificazione, però, non può avvenire attraverso l'uso degli strumenti ordinari di governo del territorio, ma sull'incontro tra interesse pubblico e privato equamente bilanciato». Felice Delle Femine, regional manager di UniCredit per il Sud Italia, ha spiegato che «UniCredit sostiene le imprese edili nei progetti che mirano alla riqualificazione del territorio. Come "Ripresa Cantieri Italia", avviato con Ance nel 2011, che offre un sostegno a chi investe in infrastrutture e nel miglioramento dell'offerta sia di nuove abitazioni che del patrimonio immobiliare esistente». L'affondo è toccato, invece, a Paolo Buzzetti, presidente nazionale Ance: «Il governo tecnico è una realtà com-



Nuovi quartieri Case in costruzione a Bari Sant'Anna

plessa. Ci sono ministri che capiscono le nostre richieste e cercano di fare. Non voglio dare pagelle. Invece la Ragioneria dello Stato è diventato un corpo separato dal potere politico: dicono di no a tutto e bloccano anche i ministri. La vera politica non la possiamo far fare, con tutto il rispetto, a funzionari dello Stato». Un ponte, in chiusura, è stato lanciato dal governatore Nichi Vendola: «C'è la necessità di rompere l'alleanza storica che ha determinato negli ultimi 30 anni il modello di crescita urbana: quella tra la rendita fondiaria e la speculazione edilizia, i due fattori che hanno determinato la scarsa qualità dello sviluppo urbanistico». E rivolgendosi alla

platea: «Amici costruttori che avete necessità di mettere al centro della vostra attività il profitto aziendale, ricordate che noi abbiamo bisogno di mettere al centro la tutela del profitto della collettività». Il privato lamenta la triplicazione dei procedimenti autorizzativi che spingono all'impazzimento. Questo si può superare, ha chiuso Vendola, «immaginando che pubblico e privato si mettano d'accordo e ragionino insieme ai cittadini residenti». La rigenerazione urbana «deve essere fatta dall'insieme dei suoi protagonisti».

Lorena Saracino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La stretta del patto di stabilità interno nel 2013

VALORI IN MILIONI DI EURO - ANNO DI RIFERIMENTO 2012

	Importo totale	Peso
Comuni	2.320	45%
Province	750	15%
Regioni a statuto ordinario	1.060	21%
Regioni a statuto speciale e Prov. Autonome	970	19%
Totale	5.100	45%



Fonte: Ance su documenti ufficiali

Il Patto di stabilità interno impedisce agli enti locali di realizzare le opere necessarie, in particolare in ambito urbano, a migliorare la qualità della vita dei cittadini. In questo senso preoccupa i costruttori l'irrigidimento del Patto previsto nel 2013 rispetto all'anno in corso che, alla luce della Legge di stabilità, ammonta a 5,1 miliardi di euro

EDILIZIA

IL CONVEGNO A BARI

LE PROPOSTE DELLA PUGLIA

«Il 20% delle risorse Fesr e Fas 2014-2020 agli interventi urbani, significherebbe dare una boccata alle imprese di 2 miliardi l'anno»

Ance: con il piano città 224 milioni nel sistema

L'ira di Buzzetti: faremo una class action sui ritardi dei pagamenti



● **BARI.** Costruire il futuro di una città significa attrarre attività economiche e offrire migliori condizioni di vita per i cittadini, per questo occorre un impiego sapiente delle risorse statali disponibili - a oggi i 224 milioni di euro per l'avvio del Piano Città e quelli previsti per il Piano Casa - da usare come leva per il coinvolgimento di capitali privati, velocizzando le procedure relative all'uso delle risorse della programmazione unitaria dei fondi europei 2014 -2020 per la realizzazione di politiche urbane.

Sono questi alcuni dei passaggi chiave del convegno annuale di Ance Puglia «Il futuro passa per le città», tenuto ieri al Castello Svevo di Bari e a cui hanno preso parte i vertici dell'Ance nazionale.

«Chiediamo ai Ministri Barca e Passera di inserire la riqualificazione urbana tra le priorità del Quadro Strategico Nazionale 2014-2020 e proponiamo - ha detto il presidente dell'Ance Puglia **Salvatore Matarrese** - di destinare a interventi nelle città il 20% delle risorse del Fesr e del Fas del prossimo Qsn. Ciò significherebbe destinare 2 miliardi di euro l'anno per 7 anni all'attuazione di politiche urbane, che potrebbero garantire una boccata d'ossigeno al settore delle costruzioni, i cui investimenti registreranno nel 2012 una nuova flessione del 6% per un calo totale dal 2008 ad oggi del 25,8%, riportandosi ai livelli della metà degli anni '70». «Bisogna assicurare lo sviluppo delle aree cittadine - ha specificato **Domenico DE Bartolomeo**, presidente Ance

Bari-Bat - attraverso interventi di rigenerazione economica e urbana. La riqualificazione, però, deve basarsi sulla ricerca di processi in cui l'incontro tra interesse pubblico e privato siano equamente bilanciati».

«Già da tempo, e oggi in misura ancora più esplicita - ha spiegato **Gianni Pittella**, vice-presidente vicario del Parlamento Europeo -, le città vengono individuate dall'Europa come soggetti beneficiari diretti di azioni e programmi volti a rafforzarne la competitività e le politiche di rigenerazione urbana». «Il ruolo del settore delle costruzioni è essenziale per favorire la ripresa del sistema economico nazionale e locale» ha chiarito **Felice Delle Femine**, regional manager di Unicredit per il Sud Italia. «In mancanza di una politica urbana nazionale - ha spiegato **Angela Barbanente**, assessore all'Assetto del territorio della Regione - in Puglia ci siamo dotati di strumenti legislativi, programmatori, finanziari che puntano all'ecosostenibilità, sollecitano la collaborazione fra pubblico e privato e la partecipazione attiva degli abitanti».

Allarme dal presidente nazionale dell'Ance **Paolo Buzzetti**: «Non si può sperare che molte imprese superino l'inverno se non accade qualcosa. Questa politica di rigore del governo è esagerata». Sui ritardi dei pagamenti «stiamo preparando una class action generale, a costo di andare in Europa», il tutto mentre le banche chiudono i rubinetti per imprese e famiglie. Giudizio positivo, invece, sul piano città, «una novità che aspettavamo da 20anni ma che va riempita di contenuti». «Abbiamo bisogno di essere liberati dalla corda al collo del patto di stabilità: le imprese muoiono perché le banche non prestano soldi - ha detto il governatore **Nichi Vendola** - e noi, enti pubblici, pur avendo soldi in cassaforte non possiamo pagare».



CASTELLO SVEVO

Due momenti del convegno sul piano città organizzato a Bari dall'Ance
Foto Luca Turi

ANCE PUGLIA ■ IERI CONVEGNO ANNUALE

Riqualficare, parola chiave per l'edilizia

Costruire il futuro di una città significa attrarre attività economiche e offrire migliori condizioni di vita per i cittadini attraverso progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana caratterizzati da una forte attenzione alla sostenibilità. Occorre un impiego sapiente delle risorse statali disponibili - a oggi i 224 milioni di euro per l'avvio del Piano Città e quelli previsti per il Piano Casa - da usare come leva per il coinvolgimento di capitali privati, in vista della possibilità di utilizzare le risorse della programmazione unitaria dei fondi europei 2014-2020 per la realizzazione di politiche urbane.

Sono questi alcuni passaggi chiave del convegno annuale di Ance Puglia "Il futuro passa per le città", tenuto ieri al Castello Svevo. "Sulle città - ha dichiarato Salvatore Matarrese (*nella foto in basso*), presidente Ance Puglia - devono essere concentrati sempre più gli investimenti e le attenzioni dei Governi per farle divenire volano dell'economia e fulcro di una politica integrata di sviluppo sostenibile".

"C'è la necessità di rompere l'alleanza storica che ha determinato negli ultimi 30 anni il modello di crescita urbana: quella tra la rendita fondiaria e la speculazione edilizia, i due fattori che hanno determinato la scarsa qualità dello sviluppo urbanistico" ha, invece, dichiarato il presidente della Regione Nichi Vendola.

"Vogliamo andare a tutte le elezioni, lo proporremo a livello locale e nazionale, uscendo dagli schemi soliti dorotei o manichei e chiedere ai candidati cosa intendono fare su delle cose precise" che riguardano il settore edile" ha, poi, sottolineato il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti (*nella foto in alto*), a margine del convegno. "In base a quello diremo agli associati - ha aggiunto - votateli o non votateli. E' una scelta un po' forte però bisogna da questa eleganza formale ed andare al dunque perchè bisogna andare verso una politica che si impegni seriamente, quando riceve il voto, a fare delle cose con chiarezza".

CRISI: BUZZETTI (ANCE), POLITICA DI RIGORE ESAGERATA

VERSO CLASS ACTION SUI RITARDI NEI PAGAMENTI ALLE IMPRESE

BARI

(ANSA) - BARI, 12 OTT - "Siamo in una situazione difficilissima per quanto riguarda il settore delle imprese di costruzione. Non si può sperare che molte imprese superino l'inverno se non accade qualcosa. Questa politica di rigore è esagerata". Lo ha detto il presidente dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), Paolo Buzzetti, parlando con i giornalisti oggi a Bari a margine del congresso annuale dell'Ance Puglia. "Pur condividendo i fatti internazionali e la politica che l'Europa ci impone dal punto di vista dei vincoli si dovrebbe fare una politica per il settore dell'edilizia differente. A nostro avviso si è esagerato". "Prima di tutto – secondo Buzzetti - c'è la vergogna dei pagamenti che dovrebbe essere un elemento fondante di un paese civile. E su questo andremo alle estreme conseguenze legali perché è intollerabile che lavori fatti non siano pagati". "Su questo - aggiunge - è inutile girarci intorno: non ci interesserà più ad un certo punto come mai non ci pagano. Stiamo preparando una class action generale, a costo di andare in Europa a mettere in difficoltà l'Italia su questo perché le imprese chiudono sulla mancanza di liquidità".

"Stiamo andando – ha aggiunto Buzzetti - ad un meccanismo di chiusura del credito sul medio periodo. Le banche non danno più soldi alle famiglie, che non comprano casa. C'è il rischio che chi perde il lavoro perda il mutuo. Sta avvenendo un disastro sociale. Mi chiedo se lo capiscano o meno. Noi stiamo proponendo che ci sia un fondo di garanzia dello stato, come in Germania, o anche un meccanismo per semplificare molto: cioè comprare titoli emessi dalle banche con i mutui che danno alle famiglie e garantire quindi che non si perda il mutuo pur perdendo il lavoro". "Questo piano città che il governo ha portato è assolutamente una novità, che aspettavamo da 20anni, ma va riempito di contenuti. Abbiamo fatto una ricerca in Inghilterra, Germania, Italia, ecc. ed i passaggi burocratici ed i controlli - afferma Buzzetti - sono gli stessi: è il tempo che ci mettiamo a farli, non è che ci sono passaggi di troppo. Ci mettiamo il triplo del tempo a fare le stesse cose". (ANSA).

GOVERNO: BUZZETTI, POLITICA NON SIA AFFIDATA A RAGIONERIA

ANCE, MINISTRI BLOCCATI DAI 'NO' DEI FUNZIONARI

BARI

(ANSA) - BARI, 12 OTT - "Il governo tecnico è una realtà complessa. Ci sono ministri che capiscono (le nostre richieste, ndr) e cercano di fare. Non voglio dare pagelle ma dico che c'è la Ragioneria dello Stato che è diventato un corpo separato dal potere politico". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, parlando con i giornalisti oggi a Bari a margine del congresso annuale dell'Ance Puglia. "Credo - ha aggiunto - che si sentano investiti da questo compito del rigore. Io questo rigore non lo applicherei così: dicono di no a tutto e bloccano le decisioni politiche". "La vera politica - ha continuato Buzzetti - non la possiamo far fare, con tutto il rispetto, a funzionari della Ragioneria dello Stato e del ministero del Tesoro. La politica viene votata e si prende responsabilità. Quante volte vediamo che i ministri, anche di questo governo tecnico, vengono bloccati dai funzionari dei ministeri che dicono no questo non lo possiamo fare".(ANSA).

**EDILIZIA:ANCE PUGLIA,'RIQUALIFICAZIONE SIA PRIORITA'GOVERNO'
(ANSA) –**

BARI, 12 OTT - "Chiediamo al governo, in primis ai Ministri Barca e Passera, di inserire la riqualificazione urbana tra le priorità del Quadro Strategico Nazionale 2014-2020 in corso di definizione". L'appello è stato avanzato oggi a Bari dal presidente dell'Ance Puglia, Salvatore Matarrese, nell'ambito del congresso annuale dell'Associazione nazionale costruttori edili pugliese. "Proponiamo inoltre - ha detto Matarrese - di destinare a interventi nelle città il 20 per cento delle risorse del Fesr e del Fas programmate nel prossimo Quadro Strategico Nazionale.

Ciò - ha spiegato - significherebbe poter destinare 2 miliardi di euro l'anno per 7 anni all'attuazione di politiche urbane. Risorse in grado di garantire una boccata d'ossigeno al settore delle costruzioni che si ritrova ai livelli della metà degli anni 70 con investimenti che registreranno nel 2012 una nuova flessione del 6% ed un calo totale dal 2008 ad oggi del 25,8%".

"Abbiamo poi bisogno - ha aggiunto Matarrese - di una visione strategica per le città, riprogettandole in termini di Smart City, di 'sistema urbano intelligente e sostenibile'. Per questo motivo non appare più rimandabile la definizione di una politica urbana nazionale da parte del Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane (Cipu) istituito dal Decreto Sviluppo dell'agosto scorso".

"Bisogna anche assicurare - ha detto **Domenico De Bartolomeo, presidente Ance Bari e Bat - lo sviluppo delle aree cittadine attraverso interventi di rigenerazione economica e urbana che consentano di dare una nuova immagine delle città". A sostenere le imprese edili ci son progetti come 'Ripresa Cantieri Italia', avviato da UniCredit con Ance nel 2011: "Offriamo - ha spiegato Felice Delle Femine, regional manager di Unicredit - un sostegno finanziario a specifici progetti di investimento in infrastrutture e nel miglioramento dell'offerta, sia per nuove abitazioni sia per un miglioramento del patrimonio immobiliare esistente". "La Puglia - ha concluso l'assessore regionale all'Assetto del territorio, Angela Barbanente - si è dotata di strumenti legislativi, programmatori e finanziari che promuovono la rigenerazione urbana" (ANSA)**

EDILIZIA: VENDOLA,ROMPERE CON VECCHIO MODELLO CRESCITA URBANA

BARI

(ANSA) - BARI, 12 OTT - "C'è la necessità di rompere l'alleanza storica che ha determinato negli ultimi 30 anni il modello di crescita urbana: quella tra la rendita fondiaria e la speculazione edilizia, i due fattori che hanno determinato la scarsa qualità dello sviluppo urbanistico". Lo ha detto il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, intervenendo oggi a Bari al congresso annuale dell'Ance Puglia. "Amici costruttori che avete necessità di mettere al centro della vostra attività il profitto aziendale ricordate che noi - ha spiegato Vendola - abbiamo bisogno di mettere al centro la tutela del profitto della collettività".

"Abbiamo convissuto in questo Paese - ha aggiunto Vendola - con il monumento al vincolo e quello all'abuso, con le deroghe agli strumenti previsti dalle leggi. Il privato è portatore di un interesse legittimo e quando si lamenta del pubblico ci dice che la triplicazione dei procedimenti autorizzativi è una giungla che spinge all'impazzimento". Questa condizione - secondo Vendola - "si può superare immaginando che il pubblico ed il privato si mettano d'accordo e ragionino insieme ai destinatari finali, i cittadini residenti". La rigenerazione urbana "deve essere fatta dall'insieme dei suoi protagonisti" e deve basarsi - ha concluso Vendola - "su pochi vincoli cogenti ed un rapporto sinergico tra pubblico e privato". (ANSA).